

## **Decreto Ministeriale 10 ottobre 1997**

**Nuove modalità di presentazione dei progetti di azioni positive per la parità uomo-donna di cui alla legge 10 aprile 1991, n. 125.**

**IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE**

**DI CONCERTO CON**

**IL MINISTRO DEL TESORO**

VISTA la legge 10 aprile 1991, n. 125, concernente azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro e in particolare l'art. 2, comma 3;

VISTO il decreto interministeriale 22 luglio 1991, registrato alla Corte dei Conti il 4 settembre 1991, registro n. 7 Lavoro, foglio n. 313, che fissava al 31 ottobre di ciascun anno il termine di presentazione dei progetti di azioni positive per la parità uomo-donna nonché le modalità di erogazione dei contributi in favore degli stessi;

VISTO il decreto interministeriale 28 settembre 1991, registrato alla Corte dei Conti l'8 ottobre 1991, registro n. 8 Lavoro, foglio n. 280, con il quale il termine di presentazione dei progetti è stato differito al 30 novembre di ogni anno;

RAVVISATA l'esigenza di razionalizzare e snellire le procedure di approvazione dei progetti di azione positiva, nonché quelle di erogazione dei relativi finanziamenti;

RITENUTO, a tal fine, necessario modificare ed ampliare il modello di presentazione delle domande stesse, allegato al già citato Decreto Interministeriale 22 luglio 1991;

### **DECRETA**

#### **Art. 1**

La domanda di ammissione a finanziamento dei progetti di azione positiva di cui all'art. 2 della Legge 10 aprile 1991, n. 125, va redatta in conformità al modello allegato, che costituisce parte integrante del presente decreto e sostituisce i modelli precedenti.

#### **Art. 2**

Il presente decreto non modifica né integra quanto previsto dagli art. 2-3-4-5 del decreto interministeriale 22 luglio 1991, in premessa indicato. Dette disposizioni mantengono, per l'effetto, inalterata vigenza.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria per il visto di competenza e successivamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 10.10.97

**Il Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale**

Treu

**p. Il Ministro del Tesoro**

Pinza

**ALLEGATO**

Modello di domanda

(da redigere in duplice copia)

Al Ministero del Lavoro e della  
Previdenza Sociale - Segreteria  
Tecnica del Comitato Nazionale  
Parità Lavoratori Lavoratrici  
- ROMA -

OGGETTO: Progetto azioni positive ai sensi dell'art.2 della legge 10 aprile 1991,  
n.125. Richiesta di rimborso totale o parziale degli oneri connessi alla sua realizzazione.

<b>1. Dati relativi ai soggetti proponenti</b>
--

Impresa.....

Cooperativa.....

Consorzio.....

Ente pubblico economico.....

Associazione sindacale dei lavoratori.....

Centro di formazione professionale.....

Sede.....Tel.....

Fax.....

Partita IVA.....Cod.fisc.....

Settore di attività.....

Organico aziendale M ..... F ..... T.....

Il proponente ha ricevuto altri finanziamenti ai sensi dell'art. 2, Legge 10 aprile 1991, n. 125  
?.....SI - NO

Se sì

anno \_\_\_\_\_ contributo assegnato \_\_\_\_\_

titolo del progetto: \_\_\_\_\_

concluso.....SI - NO

Il proponente, se tenuto, ha compilato il modello ministeriale di cui all'art. 9 della Legge 10 aprile 1991, n. 125?....SI - NO

## **2. Dati relativi al progetto**

Titolo: \_\_\_\_\_

Priorità art.2, comma 4 SI - NO

Finalità art.1, comma 2 a) .....

b) .....

c) .....

d) .....

e) .....

Durata .....

Fasi di articolazione .....

Numero destinatari .....

Ambito territoriale .....

Costo complessivo .....

Contributo richiesto .....

Eventuale referente .....

Destinatario del pagamento .....

Indirizzo.....Banca.....

C/C. n .....

Il proponente ha richiesto altri finanziamenti per il medesimo progetto?

SI - NO

Se sì, indicare la fonte: .....

### **3. Descrizione del Progetto**

#### **3.1. Il contesto**

*Descrivere il contesto geografico, sociale, economico, organizzativo in cui si situa il progetto.*

(ad esempio aree che rientrano in obiettivi comunitari di sviluppo, aree ad elevata disoccupazione femminile, oppure azienda a forte innovazione tecnologica ovvero in situazione di crisi, ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*A quali problemi intende far fronte il progetto?*

(ad es. elevata disoccupazione donne giovani, segregazione occupazionale, ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

### **3.2. Intervento proposto e soggetti destinatari**

(nel caso di più interventi rivolti a destinatari diversi ripetere)

*Breve descrizione*

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Soggetti destinatari (chi sono e quanti sono):*

*interni all'organizzazione proponente*

(ad es.: azienda nei confronti dei suoi dipendenti)

.....

*esterni all'organizzazione proponente*

(ad es.: centro formazione nei confronti di donne disoccupate)

.....

### **3.3 Gestione del progetto**

*Descrivere le diverse fasi e i tempi del progetto*

(dall'analisi alla realizzazione)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Descrivere per ogni fase la metodologia utilizzata*

(indicare le modalità secondo le quali si individuano i problemi e le soluzioni, si realizzano le misure proposte, cercando di garantire la loro efficacia. Nel caso di interventi formativi indicare la metodologia didattica, le attività realizzate per garantire sbocchi concreti ad esempio: percorsi di sviluppo professionale, ricollocazione sul mercato del lavoro esterno ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

*Modalità e procedure di coinvolgimento dei diversi soggetti/attori*

(indicare i diversi attori coinvolti, es. lavoratori, lavoratrici, responsabili aziendali ai diversi livelli, istituzioni a livello locale, parti sociali; come e in che misura il coinvolgimento di questi attori assicuri efficacia all'intervento)

.....

.....

.....

.....

.....

*Affidamento all'esterno*

nel caso di affidamento all'esterno di parte del progetto, precisare quale parte del progetto e a chi (consulente, altro ente ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

**3.4. Risultati attesi**

Descrivere sinteticamente i risultati previsti. Nel caso il proponente sia un centro di formazione o altro ente che opera nei confronti di soggetti terzi/esterni alla sua organizzazione evidenziare le modalità operative che garantiscono sbocchi concreti all'intervento (ad es. il rilascio di attestati professionali riconosciuti dalla Regione, disponibilità di una o più aziende/organizzazioni a utilizzare i soggetti formati, ecc.)

.....

### 3.5. Effetti moltiplicatori del progetto

Descrivere come verranno utilizzati i risultati dell'intervento e indicare se esiste una strategia per moltiplicare gli effetti del progetto (ad es. ad altri soggetti nelle stesse condizioni dei destinatari, ad altre aree aziendali)

.....

.....

.....

### 3.6. Monitoraggio/Valutazione

Indicare le modalità di monitoraggio e di valutazione dei risultati

.....

.....

.....

.....

## 4. Preventivo delle singole spese

### 4.1 Costo complessivo

.....

costi del personale	%	costi operativi	%	costo totale

### 4.2. Finanziamento richiesto

.....



#### 4.3. Dettaglio dei costi per fase e tipo di attività

(segue esemplificazione di uno schema tipo)

Descrizione	Numero	Costo unitario	Costo totale	%
Fase/attività				
- Spese personale interno (specificare il numero di persone ed il relativo costo)				
- Spese personale esterno (specificare il numero di persone ed il relativo costo)				
- Spese per viaggi e soggiorni (numero viaggi e soggiorni/persone)				
- Spese di pubblicazione				
- Spese di funzionamento (materiale di consumo, riproduzione, spese postali e telefoniche, affitto sale, ecc.)				
- Altre spese				
<b>Costo..... fase</b>				

NOTA BENE - Non sono finanziabili le seguenti spese:

- mancata produzione
- acquisto di macchinari
- borse di studio e indennità orarie
- ristrutturazione di impianti.

Data,..... Firma